

**BANDO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "EMERGENZA CALDO".
PERIODO 1 LUGLIO 2019 - 30 SETTEMBRE 2019**

Premessa

Con Deliberazione della Giunta Comunale del 26 marzo 2019 n. mecc. 2019 1061/019, immediatamente eseguibile, sono state approvate le Linee Guida per l'erogazione dei contributi ordinari per l'anno 2019 nell'ambito socioassistenziale, sociosanitario, promozione della salute, demandando a successivi atti deliberativi l'approvazione di specifici bandi per altre iniziative.

La presente procedura pubblica è rivolta alla selezione di progetti diretti a contrastare gli effetti negativi sugli anziani fragili in relazione agli eventi climatici, "Emergenza Caldo", da realizzarsi secondo le linee guida ministeriali e del programma regionale di cui alla D.G.R. n. 2-5947 del 2007 "Promozione degli interventi mirati a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperatura ambientale".

Al fine di contrastare le eventuali ondate di calore, tali progetti dovranno prevedere l'erogazione di una gamma variegata di interventi appropriati e utili a sostegno delle persone anziane nel periodo estivo. Tali interventi dovranno essere svolti sia dal volontariato che da operatori professionali, che potranno ricomprendere sia le prestazioni già codificate e tariffate nel sistema domiciliare in essere, erogate singolarmente o in mix tra di loro, sia strumenti innovativi e sperimentali negli ambiti del supporto alle persone, alla loro socializzazione e più in generale dovranno rispondere alle esigenze di monitoraggio dello stato di salute degli anziani coinvolti.

Tali progetti, nell'ambito di una più generale strategia di intervento, dovranno prevedere una sinergia con i fornitori accreditati di prestazioni domiciliari operanti sul territorio cittadino, i presidi residenziali per anziani e altri servizi/presidi sociosanitari o socio-assistenziali autorizzati o in convenzione con Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio cittadino o in comuni confinanti con la Città.

1. Soggetti ammessi a partecipare

Possono rispondere al presente avviso e beneficiare del rimborso delle spese effettivamente sostenute, ai sensi dell'art. 7 della Legge 266/1991 e sue successive modifiche e della L.R. 38/1994, nell'ambito di rapporti di natura pattizia anche nel caso in cui questi risultino finalizzate a promuovere o organizzare iniziative e/o eventi in collaborazione con altri soggetti (cfr. art. 1 comma 2 lett. c) del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" n. 373 in vigore dal 1 gennaio 2016):

- **le associazioni di volontariato**, che abbiano sede e che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro regionale, singole o in partnership tra loro o con associazioni di promozione sociale. In caso di partnership l'istanza dovrà essere presentata dall'Associazione di volontariato individuata come capofila per la ricezione del rimborso spese.

Il progetto dovrà vedere il **coinvolgimento di almeno uno dei Fornitori accreditati** di prestazioni domiciliari presenti nelle sezioni territoriali del relativo Albo e di **una o più strutture residenziali** per anziani autorizzate presenti sulla Città, o in Comuni confinanti con la stessa, disponibili a mettere in campo competenze e risorse.

Per attività aggiuntive potranno essere coinvolti altri presidi/ servizi sociosanitari o socioassistenziali autorizzati o in convenzione con Pubbliche Amministrazioni, presenti nel distretto prescelto, che si occupano di utenza anziana o altra tipologia, disponibili a mettere in campo risorse e progettualità.

Il progetto dovrà essere **sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti** e dovrà prevedere una cabina di regia composta da un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni necessarie per formare una compagine minima (un rappresentante delle Associazioni di volontariato, un rappresentante dei fornitori ed uno dei presidi) tra i quali dovrà essere individuato il responsabile del progetto con il compito di coordinamento, di garante dell'equa distribuzione delle risorse e del governo delle stesse nonché di interfaccia con l'Amministrazione. Questi dovrà porre particolare attenzione ad armonizzare tra loro i ruoli esercitati dai componenti la compagine, nell'ottica di offrire una risposta

appropriata ai diversi bisogni rilevati dal contatto con la popolazione target.
Ciascun membro della compagine potrà partecipare al progetto in uno solo dei territori considerati.

2. Destinatari del progetto

I destinatari del progetto sono le persone ultra 65enni residenti sul territorio torinese, identificate, in sinergia con le banche dati sanitarie ed i Medici di Medicina Generale, nonché anziani con fragilità sociale, in particolare le persone sole, su cui attivare azioni di vigilanza, monitoraggio e sostegno, in stretto rapporto di collaborazione con i Servizi sociali del territorio e i distretti sanitari. Gli elenchi dei potenziali beneficiari sono trasmessi alle compagini dai servizi sociali territoriali.

3. Durata

Il progetto deve coprire l'arco temporale che va dal **1 luglio 2019 al 30 settembre 2019**.

4. Requisiti minimi per la partecipazione

- Esperienza biennale in proprio o in partnership con altre associazioni di volontariato in attività rivolte alla popolazione anziana
- Collaborazione in atto o da attivare con almeno uno dei Fornitori accreditati di prestazioni sociali e sociosanitarie presenti negli Albi circoscrizionali dei territori considerati, con la possibilità per i fornitori stessi di presentarsi anche separatamente, ancorché in ATI all'interno dell'Albo
- Collaborazione in atto o da attivare con almeno una struttura residenziale per anziani autorizzata.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti sarà causa di esclusione dalla procedura.

La mancanza di requisiti di un soggetto della compagine, diverso da chi presenta l'istanza, non comporta l'esclusione di tutta la compagine se la stessa possiede nel suo complesso i requisiti minimi, ma solo l'esclusione del membro privo di requisiti.

E' fatta salva la possibilità di sanare gli errori meramente formali contenuti nell'istanza, per i quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni/chiarimenti.

5. Descrizione del progetto e finanziamenti

Il progetto oggetto del presente bando deve prevedere la collaborazione con il "Servizio Aiuto Anziani" della Città e con i Servizi Sociali territoriali per lo svolgimento delle attività e delle prestazioni destinate a un numero **minimo di 60 anziani** per territorio considerato, individuati come più vulnerabili agli effetti delle alte temperature dovute alle ondate di calore, in ottemperanza alle Linee Guida ministeriali e regionali citate in premessa ("Emergenza Caldo"), da effettuarsi nel periodo 1 luglio 2019– 30 settembre 2019.

Per le attività/prestazioni svolte è previsto un finanziamento di Euro 180.000,00 la cui suddivisione, effettuata in proporzione alla percentuale di incidenza della popolazione anziana residente su ogni territorio considerato, è la seguente:

TERRITORI/DISTRETTI	CIRCOSCRIZIONI CORRISPONDENTI	BUDGET ASSOC.NI	BUDGET FORNITORI
Distretto Sud Est:	Circoscrizioni 1- 8 (comprensiva di ex 9)	€ 20.700,00	€ 20.700,00
Distretto Sud Ovest	Circoscrizioni 2 (comprensiva ex 10) - 3	€ 28.800,00	€ 28.800,00
Distretto Nord Ovest	Circoscrizioni 4 - 5	€ 21.600,00	€ 21.600,00
Distretto Nord Est	Circoscrizioni 6 - 7	€ 18.900,00	€ 18.900,00
TOTALE		€ 90.000,00	€ 90.000,00

Previa verifica intermedia da effettuarsi entro la prima metà di agosto circa l'utilizzo dei budget, la Città si riserva di integrare con apposito atto dirigenziale gli impegni già assunti, fino ad un massimo di 20.000 euro per l'intero territorio cittadino, da destinare alle prestazioni domiciliari offerte dai fornitori, in base ai bisogni rilevati e ancora da soddisfare.

?? **Le attività/interventi richieste alle Associazioni di Volontariato sono le seguenti:**

- a) **attività gestite dall'associazione di volontariato** per prestazioni rese da quest'ultima tramite volontari, aggiuntive rispetto a quelle già finanziate per altri progetti, anche presso sedi territoriali (es. Spazi Anziani cittadini), con particolare attenzione a sviluppare attività di monitoraggio, sia telefoniche che al domicilio, oltreché di compagnia e di socializzazione coinvolgendo gli altri punti rete;
- b) **attività organizzative e/o di logistica** legate al progetto stesso anche in sinergia con la /le struttura/e residenziale/i, nell'ottica di rafforzare il ruolo dei presidi come importante risorsa per la popolazione anziana;
- c) interventi effettuati attraverso il reperimento di volontari per **"affidi leggeri"**, Il ruolo di affidatario deve essere esercitato da un volontario capace di relazionarsi con una persona anziana nella quotidianità in un'ottica di solidarietà, per offrire un riferimento e un aiuto concreto e flessibile a quelle persone individuate nell'elenco dei fragili tenendo presente le ondate di calore attraverso i bollettini pubblicati sul sito dell'ARPA . Ogni volontario impiegato dovrà:
 - essere residente a Torino, preferibilmente nel distretto in cui la compagine dovrà operare, al fine di garantire una maggiore prossimità;
 - non avere un'età superiore a 65 anni;
 - garantire una presenza continuativa per tutto l'arco temporale del progetto;
 - rispondere a requisiti di affidabilità rispetto agli interventi da attivare.

Gli elenchi dei volontari affidatari selezionati ed individuati dovranno essere trasmessi ai servizi sociali territoriali di competenza prima dell'avvio del progetto. E' necessario prevedere un incontro di conoscenza tra i volontari affidatari e i servizi sociali di riferimento all'avvio del progetto, ai fini di un approfondimento di quegli elementi utili per un corretto abbinamento con i casi segnalati. E' previsto un massimo di due affidamenti per ogni volontario, garantendo la propria presenza per un numero minimo di tre passaggi settimanali (passaggio di minimo 1 ora): il relativo rimborso spese, pari a 200 €/mese per ogni anziano, sarà erogato direttamente dall'Amministrazione all'affidatario.

In merito a tale intervento ogni compagine nella descrizione del progetto dovrà indicare fino ad **un massimo di 10 affidamenti**.

?? **Le prestazioni richieste ai fornitori accreditati presenti nell'Albo di prestazioni sociali e socio-sanitarie sono le seguenti:**

- a) **Prestazioni domiciliari per anziani autosufficienti**, alle tariffe in vigore alla data di avvio del progetto, da erogarsi tramite l'emissione di Buono Servizio;

- b) **Visita domiciliare presso gli anziani non in carico ai Servizi Sociali territoriali, previo contattato telefonico** per verificare la disponibilità o meno del cittadino ad essere informato e/o ad usufruire degli interventi previsti dalla compagine. **Nel caso di mancata attivazione di un progetto a seguito di Visita Domiciliare**, sarà riconosciuta una tariffa forfettaria di € 30,96 IVA compresa, in analogia con quanto previsto dall'attuale Albo fornitori per le prestazioni di supporto;
- c) **Prestazioni sperimentali** rese dal fornitore accreditato domiciliare
- d) **Prestazioni sperimentali diverse** da quelle dei punti a) e b) rese dalle strutture individuate come sopra specificato: tali prestazioni saranno remunerate attraverso il fornitore domiciliare che dovrà rimborsarle direttamente alla struttura; a tal fine saranno ricomprese nei Buoni Servizio emessi nell'ambito del presente progetto, in quanto l'accordo in essere per le prestazioni domiciliari prevede esplicitamente la possibilità di sviluppare un ventaglio di offerte di prestazioni accessorie da inserire nell'Albo, previa valutazione della congruità della tariffa, sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo economico.

Tutte le attività/interventi/prestazioni previste devono essere attivate nell'ordinario al massimo entro 7 giorni effettivi dalla segnalazione e nell'urgenza al massimo entro 48 ore dalla segnalazione.

La compagine dovrà garantire, attraverso il governo esercitato da parte del responsabile del progetto, l'uso appropriato delle diverse risorse messe in campo e una loro equa e flessibile distribuzione sull'intero territorio distrettuale in relazione ai bisogni degli anziani, tenendo conto dell'arco temporale in cui si sviluppa il progetto, nonché della congruità degli interventi, curandone la loro progettazione individualizzata.

6. Istanza e termini di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere redatta dal legale Rappresentante dell'Associazione di Volontariato utilizzando l'apposita modulistica approvata dal dirigente competente (**v. all. B**): in caso di partnership tra più associazioni, deve essere individuata, l'Associazione di volontariato capofila per la ricezione del rimborso spese e come tale firmataria dell'istanza e della convenzione.

L'istanza di partecipazione deve essere compilata e consegnata unitamente a:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'Associazione referente del servizio e firmataria dell'istanza;
- copia del progetto (**v. all. C**) (redatto in non più di 5 cartelle) definito e sottoscritto da tutti i componenti della compagine, con indicazione dei ruoli e delle attività svolte da ogni soggetto partecipante al progetto che dovrà essere inserito in busta chiusa sigillata;
- curriculum del responsabile di progetto individuato dalla cabina di regia;
- preventivo di spesa da compilare secondo la scheda predisposta, relativo ai budget assegnati rispettivamente all'Associazione di volontariato ed al/i fornitore/i accreditato/i con il dettaglio delle attività/prestazioni, svolte dai singoli partecipanti al progetto e dei relativi importi/tariffe previsti: nel caso di prestazioni sperimentali citate nell'art. 5 si richiede di indicare gli elementi necessari a valutarne la congruità sia rispetto al progetto presentato sia all'importo di spesa previsto.

Si precisa che la presentazione del progetto da parte delle Associazioni partecipanti, mentre vincola le medesime alla esecuzione delle attività proposte, non determina alcun obbligo di accoglimento da parte del Servizio Anziani e Tutele che si riserva di richiedere eventuali modifiche e/o integrazioni, o di non procedere qualora nessuno dei progetti presentati soddisfi i requisiti richiesti, oltre che per carenza della necessaria copertura finanziaria, senza che nulla possa essere preteso dai partecipanti al presente avviso.

L'istanza e la documentazione succitata dovrà pervenire in busta chiusa e sigillata controfirmata sui lembi di chiusura dal Legale Rappresentante firmatario dell'istanza e riportante in esterno la dicitura

“Contiene domanda di partecipazione per il Progetto “Emergenza Caldo” Periodo 1° luglio 2019 – 30 settembre 2019”, a:

**Città di Torino - Divisione Servizi Sociali
Servizio Anziani e Tutele
Ufficio Protocollo
Corso Casale, 56
10131 TORINO
entro e non oltre le ore 12,00 del 7 giugno 2019**

Le domande presentate fuori termine non saranno prese in considerazione.

La mancata, l'irregolare e/o l'incompleta presentazione dell'istanza e della documentazione sarà causa di esclusione dalla procedura.

7. Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione, nominata dalla Direttrice della Divisione Servizi Sociali, verifica la sussistenza dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione, nonché la regolarità della documentazione presentata, attribuisce i punteggi e formula le eventuali graduatorie distrettuali.

8. Schema di convenzione

All'esito della procedura l'Amministrazione provvederà a sottoscrivere lo schema di convenzione, allegato al presente bando (**all. D**), con le Associazioni di volontariato aderenti al progetto e beneficiarie del rimborso spese .

9. Criteri di selezione del progetto

Il progetto verrà valutato sulla base dei seguenti criteri e dei corrispondenti punteggi massimi:

1. **Completezza e coerenza del progetto** in relazione agli obiettivi da raggiungere, anche rispetto alle Linee Guida ministeriali e regionali in tema di Piano Caldo, e alle azioni previste (punteggio massimo 25);
2. **Congruietà tra i ruoli svolti** dai soggetti coinvolti nel progetto (associazioni, fornitori di prestazioni domiciliari, strutture (punteggio massimo 15);
3. **Modalità di coordinamento** progettuale (punteggio massimo 15)
4. **Appropriatezza e innovazione** delle azioni proposte (punteggio massimo 10);
5. **Pluralità delle azioni proposte e dei presidi coinvolti** (punteggio massimo 10);
6. **Numero utenti** che si intende coinvolgere nel progetto rispetto al numero minimo richiesto, cui deve essere garantito un'adeguatezza nelle proposte di sostegno (punteggio massimo 5);
7. **Modalità di contatto e aggancio** con i casi presenti nell'elenco dei fragili non in carico ai servizi territoriali per presentazione proposte progettuali (punteggio massimo 10)
8. **Dimostrazione di congruietà delle tariffe** non codificate nell'Albo dei fornitori di prestazioni domiciliari per la valutazione della quale l'Amministrazione si avvarrà eventualmente del confronto con i prezzi praticati in altri appalti in essere nell'Amministrazione (prestazioni accessorie (punteggio massimo 10).

Saranno considerati i progetti che raggiungeranno il punteggio **minimo complessivo di 65 punti**.

Si precisa, inoltre, che:

- ✍ Sarà inviata a tutti i partecipanti comunicazione sull'esito della procedura;
- ?? saranno previste attività di monitoraggio e di verifica periodica dell'esecuzione delle attività oggetto del Progetto, con attenzione sia alla qualità delle prestazioni rese, anche mediante la misurazione del grado di soddisfazione degli utenti, sia allo stato di avanzamento dell'utilizzo del budget, per valutare eventuali implementazioni in relazione alla presenza di bisogni non soddisfatti;

- ?? l'attività prestata dai volontari deve essere effettuata a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate (con esclusione di qualsiasi rimborso forfettario), consentito entro i limiti riportati al punto 5 del presente Bando;
- ?? con specifico riferimento ai rimborsi previsti dalla norma, i medesimi devono avere ad oggetto i soli costi rendicontati, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili. Inoltre, il rimborso dei costi indiretti (come, ad esempio, i canoni di locazione, le manutenzioni, le spese generali, ecc..) è consentito limitatamente alla quota parte imputabile in modo diretto all'attività oggetto del progetto.
- ?? La compagine dovrà indicare il distretto territoriale sul quale preferibilmente intende operare ma, al fine di garantire la copertura dell'intero territorio cittadino, **dovrà impegnarsi a svolgere le attività anche su territori diversi da quello indicato, qualora l'Amministrazione lo ritenga necessario al fine di garantire la necessaria omogeneità.**
- ?? Nel caso di più compagini ritenute idonee in uno stesso distretto, verrà stilata una graduatoria alla quale attingere nel caso la prima compagine avesse esaurito le prestazioni offerte o alcune di esse, in relazione all'utenza segnalata; il secondo in graduatoria sarà autorizzato, previa approvazione degli opportuni provvedimenti, ad intervenire sul proprio distretto o su altri distretti che non abbiano secondi in graduatoria.
- ?? Al fine di garantire la più ampia gamma di servizi ai cittadini dal punto di vista qualitativo e quantitativo, l'Amministrazione si riserva, all'esito della procedura, la facoltà di richiedere alle compagini individuate lo svolgimento delle prestazioni su altri territori rispetto a quelli indicati,.

10. Riconoscimento del rimborso e modalità di rendicontazione

La Città procederà al rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Associazioni di volontariato, secondo il budget assegnato.

Ad esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto nel suo complesso l'Amministrazione potrà liquidare, su specifica richiesta delle Associazioni di volontariato, una prima tranche pari al 60% degli importi preventivati per le tipologie di spesa sottoriportati, dietro specifica istanza presentata dalle Associazioni

Entro 60 gg. dalla chiusura del progetto, le Associazioni dovranno richiedere il saldo del 40% con presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo della convenzione.

La Città provvederà al rimborso delle spese di norma entro 90 gg. dalla presentazione delle relative pezze giustificative fiscalmente valide e in originale, completo di un dettagliato rendiconto di tutte le spese sostenute e relativa documentazione.

La mancata presentazione della documentazione entro il suddetto termine costituisce sopravvenuta mancanza di interesse al rimborso e deve intendersi come rinuncia allo stesso.

La Città provvederà a liquidare ai fornitori accreditati di prestazioni domiciliari sociali e socio-sanitarie le competenze spettanti in relazione agli interventi effettuati.

11. Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del procedimento finalizzato alla presente procedura è la dott.ssa Daniela Gervasi.

12. Trattamento e protezione dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/16 relativo alla "protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati...", in ordine alla procedura instaurata si informa che:

- ?? il trattamento dei dati richiesti (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire per le finalità e le modalità correlate a tale procedura;

- ?? il rifiuto al consenso del trattamento dei dati comporterà la mancata partecipazione alla presente procedura;
- ?? il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria: in particolare, per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla procedura, l'Associazione l'Agenzia è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla procedura medesima;
- ?? i dati forniti dall'Associazione saranno raccolti e conservati presso il funzionario della Divisione Servizi Sociali – Servizio Anziani e Tutela il Funzionario Filippo Limone;
- ?? i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio, e a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della Legge 241/90;
- ?? i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei soggetti partecipanti alla presente procedura.

13. Pubblicità e informazioni

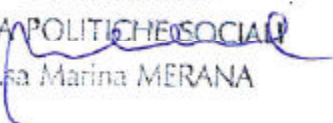
Il presente avviso sarà pubblicato sull'albo pretorio on line della Città di Torino e reperibile all'indirizzo <http://www.comune.torino.it.avvisiebandi> e su <http://www.comune.torino.it/pass/anziani/category/emergenza-caldo/>

Per informazioni è possibile scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: aiutoanziani@comune.torino.it. indicando come oggetto: Bando Emergenza Caldo 2019.

Tutte le domande e le relative risposte verranno pubblicate su: <http://www.comune.torino.it/pass/anziani/category/emergenza-caldo/>

Il Responsabile Unico del Procedimento

dott.ssa Daniela Gervasi


LA DIRIGENTE
AREA POLITICHE SOCIALI

D.ssa Marina MERANA